

Seduta consiliare del 28 settembre 2020

**OGGETTO: VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E APPROVAZIONE TARIFFA AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI 2020.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: “Validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario e approvazione tariffa ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettiva sui rifiuti 2020”. Illustra l'Assessore Bottene.

**ASSESSORE BOTTENE**

Rubo sempre un minuto prima di dare la parola al dottor Pioltini.

Allora questo punto, in continuità con quello precedente, come previsto annualmente portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale il Piano Economico Finanziario, il PEF dell'esercizio in corso dove in particolare, rispetto al 2020 la struttura recepisce la nuova normativa che, in parte è già stata accennata dal dottor Pioltini e le indicazioni arrivate dalla stessa ARERA, il totale complessivo dei costi e del conseguente gettito quest'anno è risultante pari a 4.354.766 e siamo sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, quindi nonostante tutte le variazioni che ci sono state siamo riusciti a mantenere il gettito in linea.

Il Piano Economico Finanziario definitivo sarà sottoposto al vaglio di ARERA per l'approvazione e la validazione definitiva. La documentazione che vi è stata sottoposta è stata predisposta dal soggetto gestore che, per il Comune di Abbiategrasso è evidentemente AMAGA, lascio quindi la parola al dottor Pioltini. Grazie.

**DOTTOR PIOLTINI - AMAGA**

Grazie. Allora in questo documento, che è composto da più documenti vediamo l'effetto dell'introduzione del nuovo metodo di calcolo della tariffa rifiuti di ARERA. Quello che vedete, in particolare nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario del servizio rifiuti urbani è la relazione che riporta un documento, che si chiama Piano economico finanziario grezzo realizzato dall'Azienda e dal gestore, che siamo noi di AMAGA, che abbiamo realizzato e consegnato al Comune. Questo è quanto indica ARERA.

Vi dico quelle che sono le principali tracce di questo nuovo metodo di calcolo, che è abbastanza complesso, è stato anche difficile da digerire e da interpretare, al punto tale, che dall'uscita di questo decreto, che è uscito a fine ottobre del 2019 sono state fatte diverse proroghe per l'applicazione, diversi incontri per capire come applicarlo e ancora oggi ci sono ancora delle perplessità su come applicarlo in modo corretto e definitivo. E' un percorso nuovo che ha un po' rivoluzionato il metodo anche di redazione dei bilanci. Precedentemente che cosa si faceva? Si andava in particolare a vedere gli ultimi anni, in particolare l'anno prima dell'anno di bilancio del bilancio di previsione per verificare com'è andato l'anno precedente vedere anche i contratti come si erano evoluti siccome il comparto dei rifiuti, ma è molto, molto diverso dai comparti del gas e dell'acqua, come ARERA sosteneva e diceva che era una cosa abbastanza semplice da fare così non è stato e sta provando anche sulla sua pelle quali sono le grandissime differenze che c'è tra il servizio di igiene urbana e i servizi a rete, che sono quelli di gas che sono molto più lineari e molto più semplici e quindi ci siamo imbattuti veramente in una situazione a volte paradossale.

ARERA dice: “voi il bilancio lo dovete costruire sull'unico bilancio che avete a disposizione consolidato, un bilancio di conguaglio il bilancio definitivo, che avete registrato sui vostri registri contabili dell'azienda e quindi come i bilanci vengono approvati prima dell'anno successivo teoricamente entro il 31 dicembre al '19 avevamo come bilancio consuntivo definitivo l'anno 2018, pertanto ARERA dice: “voi dovete prendere dall'anno 2018 quel bilancio che avete approvato a

consuntivo come azienda, prenderlo e riportarlo nel 2020. Come lo riportate nel 2020? Andandolo a riclassificare secondo il metodo di calcolo, che vi ho dato, in particolare ARERA va a ricalcolare tutti gli interessi sugli investimenti fatti e va a verificare tutti i cespiti che vengono nuovamente ricalcolati per il 2020, però la maggior parte dei costi rimangono gli stessi. Vi faccio un esempio molto banale, però ci si capisce subito.

Nel 2018 avevamo un contratto per lo smaltimento di ingombranti che erano intorno ai 170,00 Euro, nel 2020 abbiamo un contratto di appalto sulla parte di ingombranti è arrivato fino a 240,00. Quindi sono delle differenze importanti. Queste, però, non vengono riportate, perché ARERA dice: “tu devi prendere la fotografia del 2018”, quindi si lavora non più ex post, come lavoravamo prima ma dobbiamo lavorare ex ante andare dietro a vedere il bilancio 2018 prendere quei dati e quei numeri di bilancio che avevamo e riportarli nel 2020, in più mette un'altra zeppa, ce ne mette tante però di quella che ha messo dice: “bene, questo costo che viene fuori al momento in cui voi andate a ricalcolare il 2018 per il 2020, io te lo faccio anche aumentare del codice Istat, di alcuni anche indici che cambiano, in particolare ci sono gli indici sugli investimenti, che sono degli indici anche interessanti sotto un certo punto di vista e dice un'altra cosa, e dice che comunque il prezzo che viene fuori dal conto del bilancio di previsione del 2020 non può superare il consuntivo del 2019, cioè quanto voi avevate previsto o consuntivato nell'anno 2019, quindi nell'anno meno 1 di riferimento.

E questo è un altro esercizio molto importante da fare e che molti Comuni si sono trovati subito in difficoltà a non starci dentro, perché c'erano altri fattori che nel metodo di calcolo, noi usavamo il 158 ormai da anni per poter calcolare la tariffa, anche se in tariffa puntuale potevamo farne anche a meno, però abbiamo sempre utilizzato uno strumento, diciamo ministeriale, di legge e che cosa dice quindi ARERA? Introduceva degli altri fattori, l'obiettivo di ARERA era fare sì che in tutta la nazione veniva utilizzato uno stesso modo e metodo di calcolo della tariffa in modo tale che siano compatibili tutte le gestioni dei servizi di igiene ambientale.

Due fattori incidono in modo determinante sulla tariffa e sono i fattori di sharing, i fattori di sharing o con partecipazione venivano svolti su due servizi importanti, il primo servizio era quello della rivendita oppure della vendita di prodotti che potevano avere una valorizzazione all'interno del Comune presso i Consorzi di filiera e dice: “voi gli introiti che avete ricevuto dalla vendita non li potete tenere tutti per voi” oppure c'erano Comuni come c'erano aziende come AMAGA che invece non si teneva mai un centesimo, ma tutti questi introiti venivano messi per ridurre la tariffa dei rifiuti, all'ora ha dato una indicazione dicendo: “no, voi non potete né trattenere tutto e neanche quindi non trattenere niente” e dava dei parametri che vedete all'interno, quindi proprio del Regolamento e anche di questa relazione.

Diceva anche che, se utilizzavamo la struttura per fare altri servizi anche questi servizi dovevano essere quindi gratificati al gestore, perché riusciva a migliorare ulteriormente la situazione economica dell'azienda e quindi anche contenere la tariffa dei rifiuti a favore della cittadinanza. Esempio: noi facciamo anche diversi interventi conto terzi e siamo arrivati quest'anno a cubare circa 200.000,00 Euro. Questi 200.000,00 Euro li facciamo con la struttura che abbiamo nelle marginalità, nelle lavorazioni, stipuliamo dei contratti con delle aziende in particolare e quindi gestiamo lo smaltimento, in particolare speciale dei rifiuti. Cosa succede? Che di questi 200.000,00 Euro, AMAGA ha sempre preso questi soldi e poi riportati all'interno del bilancio, in modo tale che i costi del servizio di igiene urbana fossero più bassi, fossero più contenuti, anche in questo caso dice: “no, tu te ne devi trattenere una parte perché questo ti serve da incentivo per migliorare sempre di più per cercare più contratti, per cercare quindi di avere più risorse ancora che puoi mettere sul campo e condividere con il Comune” lo stesso come vi ho detto prima anche per la vendita di prodotti sul territorio.

Tanto per darvi dei numeri, per quanto noi riusciamo a vedere qua ho i dati, sia di Abbiategrosso e di Motta Visconti e insieme riusciamo a portare a casa circa 440.000,00 Euro all'anno, quindi tutti questi 440.000,00 Euro concorrevano la parte di Motta e la parte di Abbiategrosso per contenere le tariffe. ARERA ti dice: “no, una quota che ci dice lui la devi

trattenere tu come possibilità per migliorare le azioni che si fanno nella nostra azienda, per migliorare ulteriormente anche queste performance”.

Bene, allora adesso entriamo nel merito del documento per cercare di vederlo, ci sono altre variabili, che sono indicate all'interno, sono minimali e alcune di queste variabili oggi non le abbiamo ancora toccate e non abbiamo ancora fatto quindi degli interventi su queste variabili.

Vi presento brevemente, però l'avete già visto un po' tutti, il documento, magari scorro velocemente la prima parte, che ripete uno schema che ARERA ci ha dato, quindi non l'abbiamo fatto noi di sana pianta, ma le linee guida per poter comporre questa relazione ce le ha date ARERA e in più quello che dice questo strumento è composto da diverse relazioni, in particolare come vi ho detto all'inizio il PEF grezzo, quindi la relazione, quindi che viene fatta dal gestore, c'è l'articolazione tariffaria che invece viene fatta dal Comune di Abbiategrasso che va a recuperare questa relazione e diciamo che questa relazione viene portata poi a entrare nel particolare delle cifre che poi escono da questo calcolo di ARERA e quindi sulla ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche, sulla ripartizione tra quota fissa e quota variabile e alla fine la cifra che viene quindi poi portata all'attenzione della fattura dei cittadini.

Viene poi indicata una appendice al deliberato 1, il 443, lo schema tipo del Piano Finanziario che anche questo è una scheda che dà ARERA e che deve essere compilata, sia dal gestore sia dal Comune e la somma di queste due componenti sia delle spese eventuali del Comune sia delle spese o introiti sia del Comune o dell'Ente gestore, quindi vengono a sommarsi e a determinare la tariffa del Piano Finanziario di riferimento.

E' allegata alla relazione anche una dichiarazione di veridicità, che viene firmata dal Presidente di AMAGA, che vedo in fondo, quindi è stata firmata e consegnata direttamente al Comune di Abbiategrasso e poi anche una documentazione del bilancio di esercizio dell'anno 2018 di AMAGA, che è servito anche la Comune per verificare la veridicità dei dati, che noi avevamo inviato, quindi al Comune di Abbiategrasso e quindi la relazione si compone di una relazione di accompagnamento del PEF, che indica il perimetro di gestione di affidamento dei servizi, ad esempio ho chiarito alcuni aspetti dove alcuni Comuni inserivano dentro anche il taglio dell'erba, il taglio dell'erba non entra dentro i servizi di igiene ambientale e così anche il servizio neve, il servizio neve non entra dentro nei servizi di igiene ambientale, poi venivano portate anche altre informazioni importanti per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, poi c'era il capitolo 3 dove nel capitolo tre venivano rilevati la gestione quindi al Comune di Abbiategrasso, i dati tecnici e patrimoniali, i dati sul territorio gestito dall'affidamento, i dati tecnici anche di qualità e le fonti di finanziamento e venivano anche descritti, in particolare i dati per la determinazione delle entrate di riferimento, dati di conto economico ed è stato anche indicato un focus in particolare sui costi e i ricavi degli smaltimenti dei rifiuti.

Allora questo è stato importante definirlo anche per capire le differenze anche economiche che ci sono tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2020. Scorrendo quindi, lasciando passare le varie fasi, le cose più importanti che magari vi chiedo di soffermarvi un attimino erano quelle dell'andamento della produzione dei rifiuti, che negli ultimi anni hanno subito delle variazioni molto interessanti e molto positive: una prima cosa è stata quindi la diminuzione dei rifiuti e anche l'alzarsi dei livelli di raccolta differenziata e dentro qua avete tre/quattro pagine che sono molto dettagliate in ogni sezione per ogni rifiuto e vengono precisamente e puntualmente riportate. Poi per vostra comodità sono stati inseriti anche dei grafici che illustrano l'andamento indicativamente dal 2004 fino ai giorni nostri per quanto riguarda la raccolta differenziata, che è passata dal 2004 dal 21,4 oggi siamo a 65, ma le proiezioni che abbiamo adesso che abbiamo appena visto anche oggi con il Direttore portano a delle percentuali intorno al 70%, quindi molto positive.

I rifiuti poi per abitante anche questi sono clamorosamente discesi nel tempo, grazie all'intervento con l'attivazione del servizio di porta a porta e poi con l'avvento anche della tariffa puntuale che è avvenuto nel 2014. Siamo passati dai 500 chilogrammi/abitante per anno oggi viaggiamo sotto i 400 chilogrammi/abitante per anno, quindi il Comune di Abbiategrasso è dimagrito, chiamiamolo così di 100 chili per abitante.

I chilogrammi di resto per abitante all'anno la frazione indifferenziata anche questa è clamorosamente discesa addirittura di due terzi avevamo una produzione di 378 negli anni 2003, 2004, 2006 con l'avvento della tariffa puntuale e poi siamo scesi e la tariffa puntuale del porta a porta, oggi siamo intorno ai 100 chili quindi da 364 a 100 chili sono i 2/3 in meno di raccolta di indifferenziato, che andava agli inceneritori e il resto di questo materiale viene recuperato. Poi c'è anche il costo per abitante che come vedete, nonostante il costo del lavoro che comunque sale, nonostante gli investimenti fatti per migliorare le lavorazioni, quindi il costo è rimasto pressoché quindi lineare per questi anni, non ha avuto dei grossi incrementi, come si vede. Le tonnellate anche qua di rifiuti abbandonati, che anche questo è stato un ottimo esercizio per capire che cosa succedeva prima e che cosa succede oggi anche con la tariffa puntuale è che negli anni 2005, 2006 avevamo circa 700 tonnellate, oggi ne raccogliamo, purtroppo, ancora circa 100 tonnellate, questa è un po' anche la diminuzione, perché comunque c'è un controllo maggiore da parte degli utenti perché sanno che sono sotto la lente di ingrandimento.

Abbiamo fatto un focus sulla plastica perché il fenomeno della plastica usa e getta o comunque l'utilizzo della plastica è schizzato a quantitativi molto importanti negli anni 2007, 2008 dove non c'era ancora il porta a porta avevamo dei dati intorno a 200 tonnellate all'anno. Con il passaggio porta a porta in un anno si è passati ai 460, perché c'era probabilmente la plastica, ma non veniva gestita correttamente. Con il porta a porta si sono gestite più correttamente tutte le frazioni differenziabili, che potevano essere anche valorizzate. Oggi è stato un escalation, siamo arrivati a raccogliere circa 850 tonnellate all'anno di plastica e una delle iniziative che il Comune presto inizierà a fare che ha già iniziato è quella di fare delle campagne di comunicazione per cercare di contenere la produzione di questo rifiuto che comunque viene valorizzato ad oggi.

Poi ci sono delle prove di qualità che sono inserite in tutto il Capitolo 3 si dicono quali sono state le modalità di calcolo, che abbiamo utilizzato come driver per realizzare la tariffa, in particolare volevo soffermarmi un attimino sulla tabella, che riporta le produzioni e i costi dei servizi di smaltimento e recupero e, come vedete, penso a pagina 33, se avete il documento vedete due tabelle: una la tabella dei rifiuti che devono essere smaltiti e nell'altra una tabella, invece, dove i rifiuti vengono valorizzati, quindi viene riconosciuto un corrispettivo ai Comuni che fanno la raccolta differenziata e nella pagina successiva vedete un po' il riassunto di queste tabelle qua e il riassunto delle tabelle indica che fra il 2018 e il 2020, l'anno di riferimento, quindi ci sono 100,00 Euro che diciamo sono in più rispetto al 2018.

Questo di ARERA quindi non tiene conto, perché ARERA tiene conto 2018, eventuali maggiori costi sostenuti potrebbero essere recuperati con i conguagli che però i conguagli avete visto almeno due quindi almeno, dopo due anni sempre che quella tariffa rientra dentro la tariffa massima dell'anno meno 1, quindi è un pochettino complicata da andare a fare tutti i calcoli, però non è detto che anche se ci fossero delle perdite importanti o meglio dei costi aggiuntivi importanti si possono recuperare, se non giustificati con una determinata relazione, perché comunque ARERA dà anche questa possibilità, però si conta che comunque quest'anno, nonostante le differenze di aumenti nel 2018 e 2019 si possa mantenere quindi un equilibrio di bilancio, equilibrio di bilancio chiaramente ne abbiamo quindi parlato anche con i tecnici del Comune si poteva attuare, in che modo? Che AMAGA rinuncia a una parte degli sharing che comunque avrebbe dovuto ottenere grazie a questa normativa qua, ma non quindi rinunciando a questo benefit che quindi dava alle aziende, quindi conteniamo questo aumento che comunque avrebbe portato non solo ad un innalzamento dei costi, ma anche probabilmente un ulteriore innalzamento dei costi per quanto riguarda i cittadini.

Successivamente, nelle pagine seguenti sono indicate le indicazioni che il Comune, l'Ente territorialmente competente svolge sulla nostra azienda e determina quali sono alcuni parametri che devono essere poi applicati anche dal gestore, ed è il Capitolo 4 dove c'è scritto la valutazione dell'Ente, le attività di validazione svolte dall'Ente territorialmente competente, che esclusivamente per la Regione Lombardia e qualche altra piccola Regione, quindi l'Ente competente non è l'ATO che è presente ormai nella maggior parte delle regioni, ma la Regione Lombardia non ha mai

applicato questa condizione di applicare l'ATO ed era anche nelle sue facoltà farlo e quindi gli Enti competenti diventano i Comuni e quindi i Comuni diventano gli Enti che valutano il lavoro del gestore danno anche dei giudizi a livello di alcuni coefficienti come anche lo sharing, se aumentarlo diminuirlo o addirittura togliere determinati parametri e quindi danno questa interpretazione volontaria del gestore.

Il limite di crescita viene calcolato quindi viene anche verificato è stato verificato dal Comune, i costi operativi incentivanti anche questi che sono i costi che vengono dati e quindi se un gestore anche fa dei lavori maggiori, chiede magari di fare degli investimenti, però questi lavori, investimenti poi vengono verificati successivamente e se non fatti questi costi incentivanti vengono tolti dal bilancio successivo. Quindi bisogna fare con oculatezza e con una determinata attenzione questi investimenti che devono essere poi dichiarati e certificati per poterli poi ottenere e garantirli poi nelle tariffe successive, poi c'è l'eventuale superamento della tariffa di crescita, quello che vi ho già spiegato e due focus sulla gradualità per l'annualità 2018.

In particolare, vi leggo il focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing, la relazione del Comune dice che si fa osservare che AMAGA e prima ancora Navigli Ambiente perseguendo l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi hanno sempre ritenuto corretto utilizzare tutti i proventi derivanti dalla vendita di materiali e dai servizi per conto terzi per contenere i costi della Tariffa rifiuti.

Essendo mutato radicalmente il metodo di calcolo della tariffa rifiuti, che non lascia più spazio di autonomia a Comuni e gestori nella determinazione della tariffa ha ritenuto di applicare in accordo con l'Ente territoriale competente un valore di sharing vicino al massimo penalizzante per il gestore e vantaggioso per gli utenti, nonostante gli ottimi risultati di raccolta differenziata e vendita di materiale e servizi. Tale importo, considerati i maggiori costi che il gestore dovrà sostenere per quanto riportato al punto 3.2.2.2. potranno essere utili per far fronte ai maggiori costi per lo smaltimento di rifiuti e minori entrate dalla vendita di materiali e di rifiuti. I coefficienti di sharing nel calcolo effettuato sono stati considerati rispettivamente 50 e 40, sappiate quindi che anche questi fattori di sharing AMAGA poi si legge successivamente che ha rinunciato.

C'è il focus anche sulle normative successive, che sono intervenute in particolare la delibera 158 e la delibera 238. In breve vi dico che AMAGA e il Comune di Abbiategrasso, applicando la tariffa puntuale non ha dovuto fare ulteriori adempimenti su queste normative, perché comunque con il metodo che si applica noi già andavamo a livellare i costi delle aziende che avevano chiuso rispetto alle aziende che avevano aperto. Una azienda che aveva chiuso non ha prodotto rifiuti e quindi la parte variabile automaticamente diciamo andava a zero. Mentre le aziende che hanno prodotto, quindi mettevano fuori i rifiuti noi li andavamo a prendere e quindi li misuravamo e quindi applicavamo la tariffa, quindi è una tariffa che da sola rimodulava il sistema delle aziende senza penalizzare nessuno. C'erano delle possibilità anche per poter ottenere delle agevolazioni per quanto riguarda alcune posizioni svantaggiate all'interno delle utenze domestiche e anche queste sono già condizioni che il Comune di Abbiategrasso quindi fa, quindi utilizzando il metodo di verificare situazioni di degrado o di disagio e quindi andare incontro con delle proprie risorse.

Questo è stato un po' il percorso fatto, all'interno trovate tutta la documentazione, in particolare anche la scheda quella che vi ho detto prima dell'MTR, che è abbastanza complessa. Il valore che esce diciamo da questo lavoro è che la tariffa di 4.354.766,00 per l'anno 2020 in realtà non si discosta di tanto dal valore limite che era di 4.315.489,00, quindi quello dell'anno 2019, quindi l'incremento che potevamo accedere secondo il metodo di calcolo ARERA, l'incremento massimo era dell'1,6%, il calcolo portato poi dal Comune con i coefficienti che ha indicato c'è stato quindi un aumento dell'1%, quindi, praticamente, siamo ancora al di sotto alla possibilità di incremento che avevamo, secondo il metodo di calcolo.

Ho finito l'esposizione penso, se c'è qualcosa da approfondire sono a vostra disposizione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, dottor Pioltini. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Serra.

### **CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO**

Innanzitutto ringrazio il lavoro eseguito da AMAGA e volevo introdurre questo discorso, non entrando nel tecnicismo di tutti i dati che ha esposto il dottor Pioltini, ma volevo fare un pensiero politico e volevo ricordare a tutti che in questo periodo storico, dove non c'è lavoro l'ultima azienda forse rimasta che dà ossigeno a tanti cittadini di Abbiategrasso è rimasta l'AMAGA.

Il mio lavoro che è stato fatto con AMAGA è stato sempre critico, ma è stato un lavoro critico di pressione e di controllo. Oggi io pretendo nel mio cuore che anche una Sinistra non si astenga dalla votazione, perché è giusto che deve ricordarsi che la Sinistra ha partorito AMAGA, AMAGA è figlia della Sinistra e non si può astenere da una votazione che stanno rilanciando una azienda che dà da lavorare ai nostri cittadini. L'azione di controllo deve essere fatta pertinente, sulla qualità dei servizi e possiamo rimarcarla sempre, possiamo rimarcarla su altre cose infinite come rimarcare l'attenzione sulle segnalazioni dei cittadini, ma adesso in questo momento dobbiamo fare vedere che un Consiglio è unito per salvaguardare un'unica azienda rimasta importante che fa quasi l'80% dei servizi nella città e quindi io voglio ricordare, soprattutto alla Sinistra di prendersi le sue responsabilità, di alzare quella mano, di essere dignitosi verso tutte quelle persone che lavorano dentro.

Chiedo al Presidente Piero Bonasegale di cercare sempre di assumere, valutando anche il fatto che la raccolta di rifiuti straordinari, che l'inciviltà porta si deve trasformare in posti di lavoro, non tenerla più come un lavoro straordinario, ma assumere due o tre persone e mettere a quota fissa ma assumere dipendenti, perché abbiamo bisogno di lavoro per la città, quindi oggi io voglio ricordare alla Sinistra che deve fare un salto di umiltà lasciare da parte la politica, soprattutto su questa azienda. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Consigliere Tarantola.

### **CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME**

Buonasera. Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Io volevo solo capire un attimo se era possibile avere da Pioltini un esempio concreto, perché il calcolo che fa ARERA è abbastanza complesso e complicato, per cui io non ho partecipato alle Commissioni, in quanto non potevo, essendo da solo non riesco ad essere uno e trino, quindi non ho potuto partecipare, però volevo capire il calcolo è complesso capire nella fattispecie un cittadino cosa pagava, un utente cosa pagava nel 2018, cosa pagava nel 2019 e cosa pagherà nel 2020 con il calcolo ARERA. La prima cosa.

La seconda domanda che invece volevo fare era se, visto il periodo di crisi che abbiamo avuto con il Covid, che ha messo in difficoltà davvero tante aziende, tante famiglie, se nella fattispecie AMAGA non aveva previsto delle agevolazioni proprio solo per questo periodo qui, perché se ne è parlato tanto durante il periodo del lockdown di tutto, però non mi sembra, magari ripeto non essendo andato in Commissione non sono riuscito ad approfondire in maniera dettagliata, però non mi sembra di avere sentito da Pioltini una sorta di agevolazione nei confronti dell'azienda. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Tarantola. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Consigliere Cattoni.

### **CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Buonasera a tutti. Ma devo dire che ho visto la relazione e rispetto a quello che ha esposto Pioltini, a me preoccupava più fare il punto su quello che è l'andamento degli ultimi anni, perché è evidente che la situazione è notevolmente migliorata da quando c'è stato il passaggio dal cassonetto

alla raccolta differenziata al porta a porta, ma ormai questo risale al 2009/2010, no? Quindi io credo che l'obbiettivo così come oggettivamente era emerso in queste discussioni che abbiamo rifatto tutti gli anni dall'Amministrazione Nai con l'allora Assessore Dodi, dove appunto era emerso e quantomeno erano state fatte delle scelte che magari non erano condivisibili appieno e quant'altro, però era emersa almeno la necessità, la voglia da parte di un membro dell'Amministrazione di cercare di andare a migliorare un po' quelli che sono i valori degli ultimi anni che difatti se andiamo a vedere sono soddisfatto costanti, se non addirittura in leggera crescita, no? La raccolta differenziata con il passaggio al porta a porta eravamo arrivati a 54 e poi ci siamo assestati e siamo cresciuti tipo nel 2015-2016 a 66-67 e poi ci siamo assestati nel 2018 a 65.

Adesso mi fa piacere che Pioltini oggi ci dica che le proiezioni ci vedono raggiungere il 70%, mi auguro che sia così, perché oggettivamente mi sembra che anche l'anno scorso c'erano previsioni ottimistiche, mi aspettavo di trovare dei dati un po' più incoraggianti anche i chilogrammi di rifiuti per abitante e per anno, no? Anche qua solo l'ultimo anno presentato che è il 2018 è leggermente in crescita, così come il resto per abitante, anche questo leggermente in crescita da 109 a 115 chilogrammi così come il costo medio per abitante che è vero che non facciamo (...) si passa dai 123,00 Euro per abitante nel 2009 e nel 2010 ci siamo arrivati fino a 121 del 2015 e 2016 e poi ci siamo rialzati 2017/2018 di 425,00.

I rifiuti abbandonati sul territorio forse un pelino più preoccupante dove ci eravamo attestati sulle 50 tonnellate anno e poi siamo saliti nel 2017 a 75 e nel 2018 a 126, ecco io credo che serva un grande sforzo per provare, perché grossi risultati oramai penso che non si ottengono più con la bacchetta magica da un anno con l'altro, perché quelli si sono ottenuti con il porta a porta. Adesso bisogna fare proprio un grosso lavoro di accertamento con iniziative informative divulgative o con iniziative proprio anche sulla tariffa su quanto paga l'utente finale mostrando anche che cosa si può ottenere in termini di risparmio.

Io ho portato, non so se l'anno scorso o tre anni fa anche il tema delle bottiglie, visto che la plastica aumenta a dismisura, il fatto che pubblicizzare quella che è l'acqua del rubinetto comunale rispetto ai vantaggi che porta utilizzare l'acqua del rubinetto comunale per bere rispetto a prendere la cassa di plastica al supermercato che si porta dietro tutta una serie di rischi che con l'acqua del rubinetto oggettivamente non ci sono e anche le (...) ad esempio mi sono stupito di non trovare ancora, spero di essermeli persi io perché la documentazione è veramente corposa, mi sembra di avere guardato dappertutto, però dall'insediamento dell'Amministrazione si parlava di ancora prima perché era un obiettivo del primo anno di contratto che ricordiamo questo contratto risale ormai al 2013, incominciano in questi giorni l'ottavo anno di contratto, no? Su dieci totali e quindi dovrebbe essere già a regime e invece ci sono ancora delle misure, che erano state pensate un anno fa, otto nove anni e messe in campo otto anni fa come l'Ecopunto, la tessera, l'Abbiatecard che tutte quelle iniziative di scontistiche che fino ad oggi purtroppo sono rimaste sulla carta, perché dovevano essere delle iniziative che spingevano i cittadini ad andare all'Ecocentro, spingevano i cittadini a differenziare correttamente, spingevano i cittadini a differenziare di più, a differenziare meglio e a migliorare un po' il servizio, ma anche a produrre meno rifiuti andando a fare delle scelte una volta che si fanno gli acquisti a scegliere, magari, prodotti sfusi o prodotti che hanno meno imballaggi, in modo da poter poi pagare anche qualcosina in meno, perché penso che sia un tasto sempre sensibile da parte del cittadino, ma a maggior ragione in questo periodo di crisi, quindi onestamente ho capito che questa nuova regolamentazione di ARERA ha un po' scombussolato tutto (...) però io devo dire che in questi ultimi anni ho visto un po' un rilassamento, ripeto avendo avuto delle buone prospettive il primo anno anche se alcune scelte che erano state fatte e non mi convincevano affatto, come ad esempio il fatto di far pagare una quota fissa di conferimento di bidoncini anche per chi ne aveva fatti di meno, no?

Ed era stata presentata come iniziativa per andare a beccare chi faceva il furbetto, no? Già l'anno scorso ce lo eravamo detti no, probabilmente anche due anni fa, sarebbe ora anche di vedere che cosa è emerso da questa sperimentazione se effettivamente ci sono tante persone che magari potrebbero essere spinte a fare ancora meglio di quello che fanno oggi nella differenziazione dei

rifiuti e poi non sono così spinti dal Comune e da AMAGA a farlo, perché comunque un tot di base devono pagarla comunque un po' passa anche un po' la voglia e il ragionamento che viene fatto ad esempio per il condominio, dove magari uno è meno propenso a differenziare di più perché dice che tanto pago comunque una differenza talmente minima o addirittura non la sento neanche nel complesso del condominio che (...) tutta una serie di iniziative su cui era stata data rilevanza anche da parte dell'Amministrazione, in modo che questa sera già l'anno scorso se ne è parlato a fatica, questa sera proprio non se ne è parlato così come della percentuale mi viene in mente della tariffa, della suddivisione tra fissa o variabile.

Ad esempio io mi aspettavo una parte fissa, così come l'avevo capita l'anno scorso più alta e una parte variabile più bassa di quella di quello invece che ho rilevato dalle presentazioni che avete girato. Dalle presentazioni vedo che la parte variabile era al 49%, mentre mi sembra l'anno scorso, adesso vado un po' a memoria, ma se non ricordo male si preventivava una parte variabile più bassa per quel discorso legato a un corretto conteggio del costo del personale, no? Per dare maggior peso alla parte variabile inizialmente si pensava di mettere appunto la parte variabile e poi nella normativa era emerso che bisognava nella quota fissa della tariffa, però mi piacerebbe ed è anche un ragionamento su quell'aspetto lì per capire se ci sono margini per far crescere quella che è la percentuale variabile, magari superare quella quota un po' psicologica del 50% dire che la parte variabile vale più della metà della tariffa che un cittadino paga e sono questi a mio modo di vedere, ma anche sentendo un po' tutti gli esperti del settore sono questi gli aspetti su cui bisogna puntare, quindi mi aspettavo onestamente una maggiore attenzione, un maggior focus su questi aspetti che poi dal 2009 ad oggi siamo migliorati notevolmente e questo è un dato di fatto non può che far piacere ma non credo che sia (...)

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Cattoni le chiedo gentilmente di chiudere per favore. Grazie.

#### **CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Ma serve appunto trovare delle soluzioni per andare a limare ulteriori (...). Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cattoni. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Consigliere Lovati.

#### **CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO**

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Io volevo congratularmi con AMAGA e con il signor Pioltini che comunque in tutti questi anni ha sempre dimostrato una grande passione, oltre che una puntualità nell'affrontare i vari problemi che ci sono stati.

Detto questo due aspetti volevamo mettere in risalto, che potrebbero sembrare marginali, ma che invece dal nostro punto di vista potrebbero essere importanti: uno è la lotta ai rifiuti abbandonati, se ne parla da tanto tempo, si cerca di fare qualcosa però sicuramente una stretta collaborazione con l'Assessorato alla Polizia Locale ci sembra che sia il momento di velocizzarla per dare delle risposte e l'altro riguarda, invece, il progetto per quanto riguarda il recupero alimentare.

So che Pioltini ci ha lavorato nell'ultimo anno e quindi vorremmo sapere a che punto è e, soprattutto se anche quello, soprattutto, in questo momento di crisi debba essere un'altra priorità, sia per AMAGA che per l'Assessorato. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Lovati. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Dottor Pioltini vuole fare un esempio che ha chiesto il Consigliere Tarantola?

(Segue intervento fuori microfono).



Dopo c'è un altro giro di cinque minuti, però non di 15 eh...

### **DOTTOR PIOLTINI - AMAGA**

Allora per i cittadini non cambia praticamente niente, nel senso tutto va a determinare il calcolo e va a determinare la quota fissa e variabile e la ripartizione fra utenze domestiche e utenze non domestiche per cui abbiamo visto che il contributo dei cittadini e delle aziende aumenta per l'1%, quindi dal 2019 diciamo così al 2020 e in particolare possiamo anche dire dal 2018 a questo punto al 2020 con il nuovo metodo ARERA quindi quello che aumenta è l'1% quindi siamo all'interno del range indicato da ARERA e per i cittadini chiaro che non vedono tutto questo calcolo, ma vedono quota fissa e quota variabile e la ripartizione fra utenza domestica e utenza attività, che è passata dal 54 al 51, quindi è scesa un po' la quota variabile, ma questo scende non per una volontà non c'è nessuna volontà di aumentare e qua mi riattacco magari anche alla considerazione che aveva fatto il Consigliere Cattoni non c'è nessuna volontà specifica né di AMAGA e né dell'Amministrazione, quindi questi sono calcoli che arrivano da un calcolo matematico, quindi di numeri e quindi a seconda del numero che esce noi applichiamo il numero che fa riferimento al metodo di calcolo della quota fissa e della quota variabile. Quindi è l'1% che cambiano, l'incidenza della quota sui cittadini che vedranno solo quota fissa e quota variabile e basta all'interno della tariffa come prima. Non si è spostato di molto, neanche la parte tra fissa e variabile e anche quella su utenza attività e domestiche.

Poi c'era Cattoni. Allora diceva tre cose mi sono appuntato. Per quanto riguarda l'Ecopunto è già stato detto penso più volte quindi anche qua in assemblea penso dall'Assessore competente che questo intervento è legato ai lavori di adeguamento dell'impianto dell'Ecocentro, dell'impianto di gestione dei rifiuti che i cittadini portano in parte quindi all'Ecocentro e dei materiali che comunque arrivano quindi all'Ecocentro. E' un intervento da 1.200.000,00 Euro. Siamo arrivati al punto ormai finale, dove i progetti sono pronti, i finanziamenti si stanno acquisendo in questo periodo manca ancora l'autorizzazione di Città Metropolitana, quindi siamo noi che sollecitiamo ogni giorno adesso Città Metropolitana e gli Enti di corollario per poter arrivare finalmente all'autorizzazione che ci permette quindi di poter iniziare i lavori e concluderli nei tempi prefissati quindi dal Piano, da cronoprogramma indicato nel progetto, quindi sono all'interno di questi interventi qua. Quindi non solo quindi per quanto riguarda l'Ecoarea, ma anche tanti altri interventi che penso daranno un ulteriore salto di qualità all'azienda e anche alla cittadinanza e alle aziende.

Poi c'era anche il passaggio dei condomini. Quest'anno penso che tutti capirete che è stato un anno particolare, quindi è subentrata un'epidemia mondiale che ci ha messo in crisi anche come azienda, perché non è stato semplice. La nostra azienda ha lavorato continuamente anche in tutto il periodo dell'anno, in particolare dell'emergenza.

La raccolta differenziata e, in particolare anche la gestione dei rifiuti alcune cose sono saltate, non è stato così semplice perché lavorare a casa, specialmente in determinate condizioni, quindi anche il mutamento della produzione dei rifiuti ha cambiato drasticamente. Il controllo del territorio è stato limitato anche da normative come lo spazzamento e tante altre funzioni non potevano non essere fatte sono state interrotte, così come anche il funzionamento dell'Ecocentro è stato interrotto per qualche mese e quindi capite che quest'anno fare delle proiezioni su quello che accadrà quest'anno non è il massimo e sicuramente non è un anno da prendere da riferimento.

Nonostante tutto stiamo ripartendo, ci sono delle condizioni che io credo siano positive e ci danno delle buone prospettive per il futuro, nonostante questo noi abbiamo continuato a fare anche le riunioni di condomini. Sono diversi condomini che passano non più dal condominiale al contenitore singolo e quindi anche questo proprio recentemente abbiamo fatto un'altra riunione proprio settimana scorsa in un condominio e anche lì il condominio ha deciso di partire con i contenitori singoli, questa è una indicazione che stiamo dando a tutti e anche qua vediamo le performance stanno migliorando, anche per quanto riguarda le utenze condominiali.

Per la fissa e per la varia mi sono già esposto e poi rispondendo anche all'Assessore Flavio Lovati, Consigliere Lovati, scusami, io direi che magari anche l'Assessore qui presente o comunque

anche l'Amministrazione potrebbe anche rispondere perché c'è una buona collaborazione con gli Uffici tecnici e con l'Ufficio Ecologia. Stiamo mettendo in pista un progetto che era partito prima del Covid e interrotto poi successivamente e fra poco lo riprenderemo. Quindi, se l'Assessore Olivares magari vuole anche intervenire su questo punto, visto che collaboriamo insieme e stiamo facendo anche un ottimo lavoro.

### **ASSESSORE OLIVARES**

Si stiamo sia per quanto riguarda il discorso dello spreco alimentare e soprattutto anche per quanto riguarda il controllo del territorio per l'abbandono dei rifiuti, in collaborazione con la Polizia Locale adesso abbiamo già fatto alcuni incontri e anche con la società perché entro poi il mese di ottobre come ci siamo detti andremo anche ad approvare la Carta dei servizi quindi la Carta della qualità per quanto riguarda tutto il sistema della raccolta dei rifiuti, stiamo anche lavorando su queste due tematiche con l'acquisizione da parte della società al posizionamento anche di fototrappole da spostare sul territorio comunale questo chiaramente in accordo anche con la Polizia Locale e poi anche con tutte le altre tematiche riguardo il recupero, soprattutto, la produzione di quello che è la produzione dei rifiuti.

### **PRESIDENTE**

Grazie, dottor Pioltini. Grazie, Assessore Olivares.

### **CONSIGLIERE TARANTOLA**

Scusi, Presidente, non mi ha risposto a quanto avevo chiesto, io avevo chiesto, anche se erano state previste delle agevolazioni durante il periodo del lockdown per gli esercizi commerciali che pur pagando la quota fissa e avendo la quota variabile praticamente zero, ma siano state previste dall'Amministrazione o da AMAGA delle agevolazioni.

### **DOTTOR PIOLTINI - AMAGA**

E' vero, mi scuso non avevo appuntato quella parte lì. Noi abbiamo applicato la normativa e non possiamo fare altrimenti che applicare la norma e la norma dice che per chi applica la tariffa puntuale l'unico obbligo che aveva era quella, adesso vado a vedere il punto, della 158 che va a trovare al punto 1.5. tariffa corrispettiva, attività di cui ai punti 1.2., 1.3., 1.4. sì noi dovevamo applicare e quello che dovevamo applicare era tariffa zero per il periodo di chiusura. Quindi siccome noi come azienda non abbiamo applicato per le utenze attività al minimo, quindi era automatico che nei momenti in cui non veniva esposto il rifiuto indifferenziato o altri rifiuti l'azienda era chiusa, quindi per quel periodo che era chiusa era praticamente a zero, quindi non doveva neanche pagare il minimo, quindi è a zero noi abbiamo applicato la tariffa. Poi altri eventualmente sconti o altre cose non erano di competenza e non sono di competenza dell'azienda.

### **ASSESSORE BOTTENE**

Ecco magari aggiungo io una cosa. Allora rispetto alle valutazioni che abbiamo fatto, poi chiedo scusa abbasso la mascherina che così è più chiaro, per sua natura per quella che è la struttura e la competenza della TARI, il Comune non ha la possibilità di andare a strutturarla in maniera differente rispetto a quello che abbiamo portato avanti noi per cui, stante il fatto che comunque rispetto a quello che è stato l'andamento del Covid comunque per lo meno per la parte variabile sicuramente nei prossimi mesi ci sarà meno da pagare proprio perché ho prodotto meno rifiuti, purtroppo sulla parte fissa rispetto alle valutazioni che abbiamo fatto perlomeno rispetto a quello che mi è stato riportato, ma non ritengo che sia assolutamente corretto, purtroppo noi non abbiamo possibilità di incidere, quindi abbiamo scelto di intervenire su altri tipi di tasse, ad esempio nella delibera della Giunta Comunale di venerdì scorso abbiamo dato un'ulteriore posticipazione delle scadenze sulla TOSAP, anche se l'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di intervenire in maniera duratura, anche su questo tipo di imposta, quindi rispondendo alla sua domanda è che

per la natura stessa di questo tipo di tassa non siamo riusciti a fare valutazioni differenti.

**PRESIDENTE**

Consigliere Denari.

**CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE**

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Approfito di questo momento per una domanda di carattere pratico in merito alla tariffazione. Alcuni cittadini mi hanno segnalato che, stante il cambio di residenza di alcuni componenti del nucleo familiare si vedono dopo mesi attribuire la medesima tariffa che pagavano in passato. Io ho cercato di raccogliere qualche informazione in merito, mi è stato detto che questo potrebbe essere dovuto a una mancanza di integrazione tra il sistema informatico dell'anagrafe del Comune e il sistema informatico di AMAGA e il sistema che gestisce la tariffazione. Volevo chiedere diciamo dal punto di vista pratico come funziona questa procedura cioè a fronte di un cambio di residenza come avviene il passaggio di informazioni (...). Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Denari. Altri interventi? Consigliere Tarantola.

**CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME**

Io volevo ritornare un attimino sul punto perché ritengo che il compito di una Amministrazione sia anche quello di portare all'attenzione degli Enti competenti eventuali problematiche che ci sono sul territorio. E' ovvio che il Covid l'abbiamo avuto solo quest'anno e non poteva essere previsto nel Regolamento e né nella legge, però è altrettanto necessario che si faccia presente a chi di competenza che c'è stato un problema di questo genere che le aziende hanno avuto delle difficoltà che gli esercizi sono stati chiusi ci mancherebbe che un'azienda debba pagare anche i rifiuti sulla quota variabile se non li mette fuori, ma voglio dire siamo all'assurdo. Gli fate pagare comunque sulla quota fissa, nonostante tutte le difficoltà che ha avuto.

Un conto è una azienda che in un periodo normale non lavora e vivaddio, ma ognuno dopo in un momento di difficoltà io vorrei capire se l'Assessore ha fatto presente a chi di dovere e visto che il Comune di Abbiategrasso, insieme al Comune di Vigevano, insieme ad altri Comuni fa fronte unito contro la strada, se insieme a tutti gli altri Comuni di Città Metropolitana avessero fatto presente questa cosa che magari il legislatore non vede, non guarda, non sente o non considera, perché è una cosa importante secondo me per i cittadini. Non mi si può venire a dire il Regolamento prevede questo e l'aumento è stato solo dell'1%, non ci doveva neanche essere, se fosse stata messa in campo una politica a favore di queste aziende che nonostante tutto hanno mantenuto i propri lavoratori, è vero con l'aiuto della cassa integrazione qualcuno non l'ha ancora presa è stata anticipata dai proprietari delle aziende, hanno mantenuto i posti, hanno fatto tutto si vedono anche cornuti e mazzati, mi sembra un po' eccessivo eh?

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Tarantola. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Assessore Bottene.

**ASSESSORE BOTTENE**

Condivido pienamente l'intervento del Consigliere Tarantola, in quanto devo dire, soprattutto in un momento di crisi a maggior ragione devastante, a maggior ragione che ha avuto un impatto così significativo per le attività commerciali, è assolutamente atipico che non si possa fare nulla, ecco purtroppo devo dire con grande rammarico abbiamo evidenziato che talune cittadine sono intervenute effettivamente anche a sgravio delle tariffe sui rifiuti, però perché vengono individuate diverse la tariffa puntuale noi applichiamo la tariffa a corrispettivo, ecco in questo caso, purtroppo, abbiamo dovuto prendere atto di una regola più matematica che non, tra virgolette,

chiamiamola su cui c'era la possibilità di incidere quindi, ahimè ecco ribadisco non abbiamo potuto fare diversamente ribadisco non è nostra intenzione, al di là su questa tassa specifica dare più agevolazioni possibili per quello che è il settore produttivo, commerciale in questa fase, dove comunque stiamo cercando di trovare gli spazi perché come sempre e come vedremo anche nei punti successivi è vero che ci sono state delle riduzioni di spese però è anche vero che dall'altra parte le spese sono aumentate.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Bottene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

**CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE**

No, scusi Presidente ma io ho fatto una domanda e non ho avuto una risposta riguardo a chi trasferisce la residenza.

**PRESIDENTE**

Okay, un attimo.

**ASSESSORE BOTTENE**

Ecco magari, Presidente. Se è d'accordo, siccome è una domanda che ritengo anche il dottor Pioltini non abbia la possibilità perché deve fare le verifiche e magari ci riserviamo di rispondere al Consigliere al quesito separatamente, se siete d'accordo.

**PRESIDENTE**

No, deve essere d'accordo il Consigliere Denari.

**CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE**

Mi sembrava una domanda abbastanza semplice. Non credo che sia così difficile volevo solo sapere se è vera questa cosa e come viene calcolata a fronte di un cambio di residenza, quali sono i tempi e se c'è una integrazione tra il sistema informatico del Comune e quello di AMAGA. Mi sembra anche abbastanza veloce anche come risposta ecco.

**PRESIDENTE**

Dato che dice che non hanno i documenti e non sono ... giusto?

**DOTTOR PIOLTINI – AMAGA**

Penso che sia semplice rispondere, nel senso che quando una persona fa un cambio di residenza poi deve recarsi in AMAGA per aprire il contratto, perché sennò rimane la residenza precedente. Abbiamo un contatto diretto anche con il Comune che eventualmente ci manda quando fanno gli accertamenti, quindi le verifiche non arrivano in tempo reale, ma arrivano dopo un po' di tempo però noi facciamo tutte le variazioni e quando viene la variazione viene presa esattamente dal giorno in cui è stata fatta la nuova residenza quindi né un giorno prima né un giorno meno, quindi da dichiarazione scritta noi da quel giorno quindi cambiamo il metodo di tariffa.

Probabilmente la signora non ha visto nessuna differenza, perché noi oggi non lo so se era questo il problema o meno noi oggi stiamo applicando ancora la tariffa del 2019 perché nelle more di applicazione della tariffa del 2020 che dalla prossima fattura faremo il conguaglio anche della prima parte dell'anno, quindi noi oggi stiamo applicando la tariffa 19 proprio perché lo slittamento della date ha portato all'approvazione questa sera del 2020, quindi magari vedrà ancora le stesse cifre che c'erano, probabilmente gli stessi parametri che c'erano nel 2019.

### **PRESIDENTE**

E' chiaro Consigliere Denari?

### **CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE**

Giusto per capire se ho capito bene sostanzialmente una volta che voi avete verificato che il cambio di residenza di un membro di un componente di questa famiglia andate a restituire quello che hanno pagato in eccesso fino a quel momento? E' corretto?

### **DOTTOR PIOLTINI - AMAGA**

Noi la tariffa non la facciamo ex ante la facciamo ex poste, nel senso che se ha dichiarato subito quella parte lì non l'ha pagata, perché nella fattura successiva c'è già quindi questa differenza qua, quindi mi viene un po' strano, però le ripeto se la persona può recarsi agli sportelli noi risolviamo immediatamente il problema. Non so se si è recata agli sportelli e questa risposta gli è stata data allo sportello? Perché sicuramente avremmo risolto immediatamente il suo problema.

### **CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE**

Okay, va bene, va bene.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Denari e grazie, dottor Pioltini. Dichiarazioni di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

Ho già chiesto tre volte se volevate intervenire e mi avete detto di no. Dichiarazioni di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

C'è da intervenire, c'è da intervenire, non alzate la mano, non chiedete. Dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Piva. Consigliere Piva.

### **CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD**

Il nostro voto è chiaramente favorevole e vogliamo, nello stesso tempo ringraziare soprattutto gli operatori che sono tutti i giorni in prima linea per le strade della nostra città a tenere pulita la nostra città. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Piva. Consigliere Serra.

### **CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO**

Il mio intervento. Innanzitutto io sono a favore di questa azienda, perché è una azienda che va a sostenere il lavoro nella città, però voglio ricordare anche che sono vicino anche alle considerazioni dei nostri commercianti, ma volevo ricordare un qualcosa che va oltre. Voglio ricordare che questo aumento dell'1% i nostri cittadini lo devono percepire come un aiuto verso le famiglie che lavorano come un aiuto per sostenere l'azienda questo aumento dell'1%, quindi io chiedo di nuovo alla Sinistra di andare a sostenere l'azienda e per il commercio voglio ricordare al Consigliere Tarantola che la crisi l'ha portata il Governo non è stato capace di sostenerla ha preferito prendere i monopattini che aiutare i commercianti. Il Comune non ce la fa più o affossiamo AMAGA o andiamo ad aiutare i commercianti anche, l'AMAGA non ce la fa più.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Serra è una dichiarazione di voto, per favore.

### **CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO**

Quindi io sono a favore e ringrazio.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Tarantola.

## **CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME**

Intanto ringrazio Pioltini per l'esposizione tecnica che ha fatto e che apprezzo, in quanto come ha ricordato anche Lovati è un tecnico preciso. Il mio voto sarà contrario, non soltanto per AMAGA per i dipendenti, perché non c'entrano niente i dipendenti che ringrazio anche io come ringrazio tutti quanti per il lavoro che svolgono quotidianamente, ma non c'entra assolutamente niente, il mio voto è contrario perché è mancata la parte politica dal mio punto di vista, la parte politica dell'Assessore o del Sindaco o della Giunta o di chi per esso di portare delle istanze di fronte a chi ha stabilito questo tipo di calcolo. In un momento come questo andavano fatte delle istanze, siccome non mi è stato detto non ho capito, quindi se dovesse essere così che ho capito male la votazione ma non ho capito che l'Assessore abbia fatto delle istanze presso Città Metropolitana, presso Regione o presso Area i calcoli, il mio voto è contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Tarantola. Consigliere Serra può chiudere il microfono, per favore? Consigliere Granziero.

## **CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO**

Presidente forse è meglio capire di reintrodurre un attimo perché giustamente sia Serra che parlava di tutt'altro. Stasera stiamo andando a discutere un adeguamento di tariffe legate a un adeguamento normativo, dopodiché effettivamente sono d'accordo perché la richiesta di Tarantola era legittima, la Tari è una tariffa che deve ricoprire interamente il ciclo del costo dei rifiuti e non può essere modificata, ma la sua richiesta era un'altra e ci sono fior fior di Comuni che hanno stanziato dei fondi per l'emergenza che andavano in aiuto ai commercianti o alle categorie economiche per il pagamento della tariffa. Non è che noi si chiedeva quello si chiedeva l'intenzione di mettere un contributo per poi aiutare queste attività economiche al pagamento della Tari che devono rimanere invariate, però devono andare a copertura dei costi, quindi proprio per questo noi ci limitiamo a prendere atto di quello che avete fatto come adeguamento normativo con una solita mancanza di (...) politica e di proposta di assistenza ai cittadini e alle imprese e per questo il nostro voto sarà di astensione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Granziero. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Okay. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto ai voti il punto 6: "Validazione e approvazione del Piano Economico finanziario e approvazione tariffa ai fini della applicazione della tariffa corrispettiva sui rifiuti 2020".

*(Segue votazione per appello nominale)*

Quindi 15 (quindici) favorevoli. 4 (quattro) astenuti. 5 (cinque) contrari. Il Consiglio Comunale approva. C'è da votare l'immediata eseguibilità.

*(Segue votazione per appello nominale)*

Uguale.